

L'anima gemella: come riconoscerla?

Un giorno incontriamo la persona giusta.

Restiamo indifferenti, perché non l'abbiamo riconosciuta.

Passeggiamo con la persona giusta per le strade di periferia, prendiamo a poco a poco l'abitudine di passeggiare insieme ogni giorno.

Di tanto in tanto, distratti, ci chiediamo se non stiamo forse passeggiando con la persona giusta: ma crediamo piuttosto di no.

Siamo troppo tranquilli, la terra e il cielo non sono mutati; i minuti e le ore fluiscono quietamente, senza rintocchi profondi nel nostro cuore. Noi ci siamo sbagliati già tante volte: ci siamo trovati in presenza della persona giusta, e non la era. (...)

Per settimane e mesi, passiamo i giorni con la persona giusta, senza sapere: solo a volte, quando rimasti soli ripensiamo a questa persona, la curva delle sue labbra, certi suoi gesti inflessioni della voce, nel ripensarli, ci danno piccolo sussurro al cuore: ma non teniamo conto d'un così piccolo, sordo sussulto.

La cosa strana, con questa persona, è che ci sentiamo sempre così bene e in pace, con un largo respiro, con la fronte che era stata così aggrottata, torva per tanti anni, d'un tratto distesa; e non siamo mai stanchi di parlare e ascoltare.

Ci rendiamo conto che mai abbiamo avuto un rapporto simile a questo con nessun essere umano; tutti gli esseri umani ci apparivano dopo un po' così inoffensivi, così semplici e piccoli; questa persona, mentre cammina accanto a noi col suo passo diverso dal nostro, col suo severo profilo, possiede una infinita facoltà di farci tutto il bene e tutto il male. Eppure noi siamo infinitamente tranquilli.

(Natalia Ginzburg dal racconto "I rapporti umani")

Quanti di noi non hanno avvertito un senso di vuoto o un intimo bisogno di trovare "qualcosa"? E' una nostalgia che prova la nostra anima che ci segnala che abbiamo bisogno di unirci a quest'altra metà per poter utilizzare tutta la forza che abbiamo sempre avuto al nostro interno sin dalla nostra creazione.

Provate a mettere in un bicchiere d'acqua una goccia d'olio: per quanto li agitate, i due liquidi resteranno ben separati tra di loro. Ma prendete delle goccioline di mercurio e ponetele abbastanza vicine tra loro: la forza di coesione farà sì che si attraggano fino a fondersi una nell'altra. C'è un'affinità tra certi elementi che non c'è tra altri e in qualche caso si tratta di un'affinità perfetta.

Quando troviamo la "nostra" goccia di mercurio, è come se due metà separate si riunissero tra loro a costituire l'intero. Questa è l'anima gemella, cui siamo uniti da una misteriosa alchimia e che ci fa dire: che strano, ti ho appena incontrato ed è come se ti conoscessi da sempre! In quell'istante qualcosa unisce due anime in un legame fortissimo.

L'anima gemella: l'idea sbagliata

Tante volte abbiamo creduto che "lei" fosse la persona giusta, quella che da sempre stavamo aspettando. Poi però la realtà ci ha amaramente smentiti: come abbiamo fatto a non accorgerci dell'auto-inganno? Per sapere se la persona che abbiamo appena conosciuto o che ci sta accanto da tempo è quella giusta ci sono dei segnali da osservare.

- L'anima gemella non è una persona con gli stessi nostri interessi o opinioni, anzi spesso è proprio il contrario: l'attrazione che si crea è molto più profonda e misteriosa e non riguarda gli strati superficiali della personalità.

- L'anima gemella non conferma le nostre aspettative: spesso ha un carattere diverso dal nostro, ci sorprende e ci spiazza. Ma l'incontro con lei trasforma la nostra vita senza alcun bisogno di sforzi da parte nostra.

- L'anima gemella non è colei che compensa le nostre mancanze psicologiche: non è una stampella né un infermiere.

Anima gemella, i sintomi non lasciano dubbi: è lei

- L'anima gemella è la persona capace di suscitare un'affinità immediata, profonda e "antica", come se si conoscesse da sempre.

- Il piacere di stare assieme non diventa mai una dipendenza o un attaccamento ossessivo, anzi stimola la libertà dell'altro e lo fa crescere ed evolvere.

- Con l'anima gemella non c'è bisogno di fare o di essere niente di diverso da ciò che si fa o si è: è un rapporto in cui non si deve recitare. Trovare l'anima gemella è come sentirsi nella propria vera casa.

Si dice che, uno dei trucchi per agevolare il nostro incontro con l'anima gemella, sia di concentrare la propria attenzione sugli occhi dei nostri interlocutori, chiunque essi siano e in qualunque circostanza vengano in contatto con noi.

Questo perché, se il nostro spirito assume, nel corso delle sue numerose incarnazioni, molteplici identità e cambia sesso, razza, collocazione sociale e quant'altro, c'è solo un tratto del nostro aspetto che non muta mai: gli occhi.

Non si dice per caso che gli occhi sono "lo specchio dell'Anima": essi sono l'unico segno esteriore che ci accompagna nel corso della nostra evoluzione, essi avranno la stessa luce, la stessa forma e lo stesso colore per sempre e sono quegli occhi che abbiamo guardato l'ultima volta, prima di iniziare la nostra avventura terrena, quando la cellula divina si è divisa per dare vita a due individui... quello sguardo, quella luce è stato il nostro ultimo e primo ricordo.



Quello sguardo ha segnato la fine e l'inizio: la scissione in due di quell'unico ente luminoso, la nascita di due entità spirituali che si sarebbero dovute ritrovare ad ogni costo per ritornare insieme, nuovamente uno nel Tutto!

Ecco perché è buona norma osservare con estrema cura gli occhi delle persone in cui anche per un attimo ci imbattiamo: il balenio di quella luce è fissato dentro di noi e non potremo non riconoscerlo appena saremo pronti. Altra particolarità da non sottovalutare, quando studiamo il nostro sentire in merito a questo delicato argomento, è quel senso di "appartenenza" che non ha un precedente cronologico, relazionale o parentale.

E'importante dunque avere la consapevolezza che in qualche parte del pianeta o dell'universo esista quest'essere che ci farà vibrare, che ci sta aspettando, e che ci ama per quello che siamo e, come noi, ha bisogno della nostra presenza.

Dobbiamo custodire questa certezza all'interno del nostro cuore: siamo due esseri che prima erano uno solo e dovremo anelare questa riunione per poter raggiungere la felicità di cui tutti dobbiamo godere.

Sapere che ci troviamo di fronte alla persona che abbiamo tanto aspettato è qualcosa che solo il nostro cuore ci potrà dire, quindi dovremo ascoltare soltanto lui...

"L'esperienza di Amore vero espresso in una coppia richiede necessariamente che ognuno dei due sia "almeno" stato capace di vero Amore verso sé stesso.

Quando una persona Ama sé stessa ama la Vita ed è felice, è "allineata" con la realtà, ha molta energia vitale con cui può affrontare cambiamenti, non vive nel "bisogno" ed evolve rapidamente. Questa condizione le permette di non dare la "responsabilità" della propria felicità alla persona che sceglie di Amare e da cui può essere stata "scelta" per vivere assieme il Vero Amore. Non le dà responsabilità, le dà gioia e riceve gioia."

(Fabio Marchesi, Coppia Illuminata)

Varie dal WEB